



BIOGRAFIA BRUNO BOZZETTO

Bruno Bozzetto nasce a Milano il 3 marzo 1938.

Con oltre 65 anni di carriera, è considerato uno dei più influenti e versatili autori nel cinema di animazione di ieri e di oggi. Interi generazioni sono cresciute con i suoi personaggi e con il suo immaginario, immediatamente riconoscibile per uno stile essenziale e minimalista che privilegia il contenuto rispetto alla forma. La sua opera si distingue per un'ironia acuta e spesso tagliente, capace di offrire uno sguardo lucido e al tempo stesso visionario sull'esistenza, sulla quotidianità e sui grandi interrogativi dell'essere umano.

Fin dall'adolescenza si avvicina al cinema realizzando brevi filmati di vario genere, con una particolare predilezione per il documentario e per il mondo animale, influenzato anche dalle letture di Desmond Morris e Konrad Lorenz. A questa fase risalgono lavori amatoriali in 8 mm come *Piccolo mondo amico*, *I gatti che furbacchioni* e *A filo d'erba*, che testimoniano una precoce attitudine sperimentale.

La vera folgorazione per l'animazione arriva con il cortometraggio di Ward Kimball *Toot, Whistle, Plunk and Boom*, che lo spinge a dedicarsi completamente al cinema d'animazione. Il suo percorso è sostenuto anche da una forte componente familiare: il padre Umberto lo incoraggia concretamente, arrivando a costruirgli un rudimentale tavolo da animazione.

Il primo cortometraggio professionale, *Tapum!* La storia delle armi (1958), premiato dapprima a Cannes, segna l'avvio ufficiale della sua carriera internazionale e delle prime collaborazioni con figure di rilievo come John Halas e Norman McLaren. Da quel momento si sviluppa una fitta rete di stima reciproca con alcuni dei grandi protagonisti dell'animazione mondiale, tra cui diversi membri dei Disney's Nine Old Men — come Ward Kimball, Ollie Johnston e Frank Thomas — oltre a maestri come Frédéric Back, Osamu Tezuka e Yoji Kuri.

Nel corso della sua carriera realizza oltre 300 opere tra cortometraggi, lungometraggi, spot pubblicitari, sigle televisive e film didattici. I suoi lavori affrontano temi universali — storia, scienza, natura, evoluzione umana e dinamiche sociali e psicologiche — sempre con un intento educativo e divulgativo, attraversato da un'ironia amara e da un lucido pessimismo che lo distingue nettamente dal cinema d'animazione destinato esclusivamente all'infanzia.

Negli anni Ottanta collabora con il giornalista Piero Angela realizzando circa un centinaio di brevi animazioni per Quark e Superquark, contribuendo in modo decisivo a rendere la divulgazione scientifica più accessibile e immediata.

Tra le sue opere più importanti figurano *West and Soda* (1965), primo spaghetti western animato, *Vip – Mio fratello superuomo* (1968) e soprattutto *Allegro non troppo* (1976), considerato un cult internazionale e spesso accostato — o contrapposto in chiave parodica — a *Fantasia* di Disney. Seguono *Sotto il ristorante cinese* (1987), i cortometraggi *Cavallette* (1990), candidato all'Oscar, e *Mr Tao* (1991), vincitore dell'Orso d'Oro a Berlino, oltre a numerose produzioni televisive per RAI e RTSI come *Lilliput-put*, *Mr Hiccup* e *Stripy*.

Parallelamente nasce il personaggio del Signor Rossi, icona dell'italiano medio e protagonista di una lunga saga tra cinema, televisione ed editoria. Attorno a lui si sviluppano tre lungometraggi, numerosi corti e una vasta produzione collaterale, accompagnata dalla celebre sigla Viva la felicità di Franco Godi. Il personaggio ha mantenuto nel tempo una forte popolarità, diventando una figura iconica della cultura pop italiana anche grazie a ristampe, pubblicazioni e iniziative editoriali.

Negli anni Settanta e Ottanta la Bozzetto Film si struttura con un team di collaboratori di altissimo livello, tra cui Guido Manuli, Maurizio Nichetti e Giuseppe Laganà. In questo periodo si sviluppa anche una intensa attività pubblicitaria, con i celebri caroselli e con sigle televisive rimaste nella memoria collettiva, realizzate per programmi di grande successo come quelli di Pippo Baudo e Mike Bongiorno.

Nel corso della sua carriera Bozzetto ha ricevuto oltre 150 riconoscimenti internazionali, tra cui cinque Nastri d'Argento, il Winsor McCay Award, due lauree honoris causa, venti premi alla carriera, una nomination agli Oscar per *Cavallette* e l'Orso d'Oro di Berlino per *Mr Tao*. La sua influenza è riconosciuta a livello mondiale e ha ispirato generazioni di autori e animatori.

Il 2026 segna due importanti riconoscimenti: il David speciale alla 71^a edizione dei David di Donatello e l'intitolazione dell'asteroide (132668) Brunobozzetto, approvata dalla International Astronomical Union.

Il suo lavoro è stato celebrato anche da importanti figure dell'animazione contemporanea: John Lasseter lo ha invitato nel 2012 negli studi Pixar, mentre il Walt Disney Family Museum gli ha dedicato una mostra, sottolineando il dialogo ideale tra la sua opera e quella di Walt Disney.

Dal 2000 continua a collaborare a nuovi progetti tra cinema, televisione e divulgazione, tra cui La Famiglia Spaghetti, I Così, Psicovip e Bruno the Great per Disney Channel. Parallelamente realizza corti in animazione digitale, come Europa vs Italia, diventato virale sul web.

Oggi lavora con lo studio Bozzetto & Co., fondato dal figlio Andrea insieme a Pietro Pinetti, che prosegue l'attività storica della Bozzetto Film nel campo pubblicitario, televisivo e dell'animazione.

In ambito editoriale Bruno ha collaborato con il disegnatore Gregory Panaccione alle graphic novel Minivip e Supervip e il mistero del ViaVai e Toajène, mentre durante la pandemia ha creato la serie Doggy, dedicata al rapporto tra uomo e animale.

La sua figura è stata raccontata anche nel documentario Bozzetto non troppo (2017) e nell'autobiografia Il Signor Bozzetto. Una vita animata (2024), che ne approfondiscono la dimensione artistica e personale.

Il suo lavoro più recente, Sapiens?, è un cortometraggio articolato in tre episodi che mette in luce, con tono critico, i comportamenti più distruttivi e contraddittori dell'essere umano. L'opera affronta temi come i conflitti e il rapporto tra uomo, natura e animali — una questione sempre più centrale nella sensibilità dell'artista. Attraverso le sue opere e le vignette che realizza quotidianamente, Bruno invita a osservare il mondo animale con uno sguardo più attento e rispettoso, ricordando che si tratta di esseri senzienti, purtroppo privi di voce per difendersi.

Ancora oggi Bruno Bozzetto continua a lavorare con piena libertà creativa, realizzando insieme allo Studio Bozzetto nuove opere animate come Sapiens? e Rossi Boomer, e partecipando anche a produzioni cinematografiche come La storia del Frank e della Nina (2024), in cui compare come attore.

